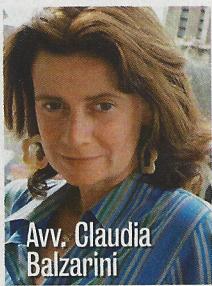


« se le vittime di stalking sono al 90 per cento donne. **E i dati indicano che quasi il 20 per cento della popolazione femminile adulta ha subito almeno una volta nella vita forme di persecuzione dal partner dopo la separazione**», dice ancora la Bruzzone. Che poi ammette: «Sono dati decisamente preoccupanti. Ma non me ne stupisco: **io stessa devo fare i conti con un molestatore, un uomo con il quale ho vissuto una storia di oltre 5 anni. Per colpa sua nell'ultimo anno e mezzo ho cambiato tre volte casa**». In questi casi, il consiglio della criminologa è uguale per tutte: «Rifiutare drasticamente ogni contatto, diretto e indiretto, con lo stalker. E non avere mai tentennamenti. Con queste persone, la gentilezza non serve». Mentre l'avvocato **Claudia Balzarini**, che si è occupata spesso di casi di molestie, aggiunge: «**Il reato di stalking prevede che gli atteggiamenti minacciosi o molesti siano reiterati. E che questi diano come effetto uno stato d'ansia e paura. In questo caso alle vittime conviene tenere un diario dove registrare gior-**



Avv. Claudia Balzarini

**«Un uomo si era convinto di essere il padre di Aurora. Ho dovuto mettere sotto protezione anche lei»**

**no e ora di ogni tentativo di avvicinamento e anche il numero di messaggi, i testi degli sms, etc.** Questa documentazione potrà essere utilizzata come prova. **La vittima ha sei mesi di tempo per sporgere querela.** Un modo più soft e più veloce per difendersi è quello di presentare denuncia alle forze dell'ordine che avanzano al questore la **richiesta di ammonimento nei confronti del persecutore.** L'ammonimento funziona, ovviamente, solo nei casi in cui il soggetto persecutore sia sensibile al ri-

## L'identikit dello stalker

**R**oberta Bruzzone, che tutti i venerdì alle 22 conduce su Discovery Real Time *Donne mortali* 3, storie di donne serial killer, è una psicologa e criminologa esperta in Psicologia Investigativa. **\*Ecco il suo identikit dello stalker:** «Nella maggior parte dei casi sono persone aldilà di ogni sospetto, spesso fini manipolatori capaci di fare passare la loro vittima per un'invasata. Sono uomini che non si rassegnano alla fine della relazione e cominciano a perseguitare l'ex per mantenere un contatto. Gli stalker vogliono il controllo totale sulla vittima, perché per lo stalker è impensabile che questa sia felice senza di loro».



Roberta Bruzzone



La principessa della tv

**NEI PANNI DI SISSI** Michelle Hunziker con l'abito della principessa Sissi (sotto, un ritratto, 1837-1898) in diretta la scorsa settimana da Salisburgo con il programma "Wetten Dass": «Fin da bambina desideravo indossare l'abito di Sissi. Il sogno si è avverato».



chiamo della legge. Per soggetti più violenti si può ricorrere alla misura cautelare, che vieta allo stalker di avvicinarsi ai luoghi frequentati dalla vittima». A questo punto la vera domanda è una sola: con l'introduzione del reato di stalking, la vittima, quella non famosa, ha più possibilità di difendersi? **«La misura della querela, purtroppo,**

**risente dei lunghi tempi della giustizia.** E poi bisogna ricordare che la legge è interpretabile, perciò **può anche capitare che il giudice non valuti come pericolosa una situazione che invece lo è a tutti gli effetti,** perché il reato di stalking prevede anche minacce non fisiche, quindi difficili da definire. Insomma, **la legge è cambiata con l'introduzione del 612 bis, ora in Italia deve solo cambiare la mentalità di chi la applica»,** conclude l'avvocato Balzarini. A cui si aggiunge l'inquietante testimonianza della Bruzzone: «**La 612 bis ci ha dato un po' di speranza, ma ha il difetto di non prevedere un periodo di rieducazione obbligatoria per gli stalker. La prigione non serve a cambiare una personalità patologica.** Anzi, può esasperare il problema. Io mi trovo ancora ad affrontare l'uomo che mi sottopone a stalking da sola. **Spesso quando chiamo le forze dell'ordine la risposta è: "Il suo ex si comporta così solo perché la ama ancora".** Solo i nuclei specializzati sanno come comportarsi. Purtroppo, c'è ancora tanta strada da fare...».

Diletta Monti